

Pistoiese e Pisa sconfitte ma in testa

Le battute d'arresto non pregiudicano nulla — Cerretese a gonfie vele — La Rondinella scherza col fuoco **Fiorentina** ancora troppo insicura

Johansson.

da permettere a Gibl Baron-

chelli su cui non si potrà

no-San Remo, di trovare la

forma giusta. Quindi se all'i-

nizio di stagione la squadra

sarà orientata su Johansson,

non perchè all'interno della

squadra ci sono fratture o

lotte interne (Pezzi lo ha det-

no del gioco.

classifica con zero punti), ma

non è andato oltre una pro-

va dignitosa. Ben altro ci si

attende dagli agguerriti ma-

remmani, che hanno preso

il via del torneo tra le squa-

dre favorite e ora non riesco-

no a concretizzare sulla pi-

Resta il secondo posto in

classifica, accanto a degne

avversarie e a soli due pun-

ti dal Novara, tradizionale

« asso piglia tutto » di questo

sport diffuso soprattutto in

Il derby versiliese tra For-

sta una innegabile classe.

Bi ha l'impressione che al-cune squadre toscane, in particolare la Pistolese e il Pisa, abbiano raggiunto uno stato di particolare felicità che consente loro di restare in testa alla classifica, o nelle primissime posizioni, qualunque sia il risultato che fanno. Domenica per esemplo, la squadra di Riccomini ha perso a Udine, mentre quella di Seghedoni è andata a buscarle sode a Catania, ma in classifica non è successo niente: il Pisa resta primo nel campio-nato di C1, la Pistolese mantiene la terza posizione in quello dei cadetti ed i sogni di promozione per neroazzurri ed arancioni rimangono praticamente in-

 Noi invidiamo sinceramente questa prodigiosa facoltà di regarsene dei risultati, che ci fa ricordare un personaggio di Gabriele Garcia Marquez, il colonello Aureliano Buendia, il quale passava tutto il suo tempo a fare e disfare pesciolini d'oro, assolutamente incurante di ciò che succedeva intorno a lui nel mitico paese di Macondo, Cosl. per Pisa e Pistolese vincere o perdere fa lo stesso, tanto la classifica resta quella, eterna, immutata, Alla Lucchese, invece, il risultato di domenica stava a cuore in maniera quasi spasmodica perchè i rossoneri navigano nelle acque assai pericolose del fondo classifica. Se non avessero vinto sarebbero stati guai grossi e lo spettro della retrocessione si ebbe concretizzato ancora del tifosi che domenica hanno disertato lo stadio di Porta Elisa, diventato da un po' di tempo in qua una specie di fiera di beneficenza per le

quadre ospiti. Invece i rossoneri hanno

bene, ma non stiamo tanto a sottolineare ed a spaccare il capello in quattro. Contava vincere e basta. Chissà come invidiano Bergamasco i suoi colleghi rimasti seduti. Burgnich per esemplo, il grande terzino roccia dell'Inter mondiale,

oggi allenatore del Livorno, che anche domenica non è riuscito ad andare più in là di un pareggio casalingo. O il trainer dell'Arezzo che è andato a Reggio Calabria per portar via un punticino ed è tornato a casa con due gol sul groppone. O l'allenatore dell'Empoli, che cammina anch'egli a quattro zampe laggiù in fondo alla fila e che domenica è riuscito ad uscire ir.denne dal campo di Teramo dopo fatiche immani, che a noi ricordano quelle della massaia costretta a fare salti mortali perché alla fine del mese il bilancio quadri. Che invidiabile sorte quella di Bergamasco, che è riuscito ad alzarsi in piedi! Chissà come si sente Cei, l'allenatore della Cerretese, la squadra miracolo del campionato di C-2, che domenica ha strapazzato la Massese ed è balzata, con la prepotenza, dei goal, in testa alla classifica, dal momento che lui in piedi è sempre stato, noi immaginiamo che debba sentirsi grande come il gigante Golia

o come Polifemo. Così va il mondo del calcio: c'è chi sta disteso, chi cammina a quattro zampe, chi si alza in piedi per la prima volta, chi troneggia C'è pure chi si rimette a sedere. La Rondinella, per esempio, che domenica ha perso contro una squadra di bassa classifica e comincia a scherzare con il fuoco.



Per la terza volta consecutiva la «nuova Fiorentina » è andata in buca, ha perso dei punti preziosi. Contro l'Inter, lo si è visto subito, i viola non avrebbero potuto fare molto: al massimo avrebbero potuto chiudere la gara in pareggio. Per raggiungere questo obiettivo i fiorentini, però, avrebbero dovuto giocare in maniera diversa, molto più coperti tanto più che erano a conoscenza del valore e dell'arma preferita dall'Inter: il contropiede. E così dopo appena tre minuti i nerazzurri erano già in vantaggio e poco dopo la mezz'ora avevano consolidato il risultato. Sono cose che capitano, si dirà. Solo che la « nuova Fiorentina » di errori così marchiani ne ha commessi per tre domeniche di seguito e di conseguenza per il momento tutto il buon lavoro svolto prima dell'interruzione del campionato sta per vo-

E in questo caso sarebbe un peccato poiché i viola, in alcune partite, avevano esaltato il gioco e fatto divertire il pubblico. Contro l'Inter hanno deluso gli spettatori. Domenica la squadra di Carosi dovrà ospita-re il Torino di Gigi Radice. Un Torino al massimo dei giri il quale si trova nelle stesse condizioni dell'Inter: perdere a Firenze vorrebbe dire un addio definitivo all'eventuale raggiungimento del Milan. Di consemunale con il solo scopo di vincere. Alla Fiorentina di questo periodo - demoralizzata e scornata — andrebbe bene anche un pareggio. Ad Ascoli si disse che aveva per-so per la troppa presunzione. Contro l'Inter si è detto che ha giocato male. Speriamo che domenica Antognoni e i suoi compagni ritrovino la migliore verve e concentrazione. In caso contrario sarebbero guai.

Sulle strade toscane i primi colpi di pedale

Il ciclismo già di scena - La Magniflex-Famcucine in Versilia - Il primo circuito in programma a Marina di Cecina



nella presentazione: « Baronchelli è il capitano »), dopo l'intero gruppo sarà a disposizione di Baronchelli. Gibi a questo proposito ha parlato chiaro con i compagni di squadra:

le corse avranno la mia collaborazione, darò loro una mano in qualsiasi momento. Ma al giro d'Italia voglio che tutti lavorino per me ». Infatti nel programma di Baronchelli che non nasconde le sue ambizioni a differenza delle passate edizioni, al primo posto c'è il giro d'Italia .Lo scorso anno è stato il miglior corridore a tappe • Gibl punta le sue carte nella vittoria del Giro. Riconosco che quest'anno Torriani ha scelto un tracciato che sembra tagliato apposta per Francesco Moser. Temo di più Torriani - dice Baronchelli -. Moser è bravissimo in linea, ma tutti sanno che incontra grosse difficoltà nelle corse a tappe per via delle montagne che non costituiscono il suo pane ideale . Solo con un tracciato particolarmente favorevole, insomma con l'aiuto di Torriani, penso che Moser potrebbe avere qualche possibilità. Quindi avete capito il perchè

Scelta che si riferisce al divorzio da Saronni e dai dirigenti della SCIC nei confronti dei quali è stato piuttesto polemico. « Io — aggiunge Gibì - non avrei mai distrutto un tandem del ge-nere. Baronchelli Saronni perché potevamo coabitare benissimo essendo le nostre caratteristiche completamente diverse. Ma lo scorso anno non si riusciva mai a sapere cosa si doveva fare, per cui si viveva nell'incertezza ed era gioco forza sbagliare».

della mia scelta ».

Baronchelli oltre al giro. Tour ha detto, come sostiene Pezzi, che dipenderà dalle condizioni della squadra durante e dopo il giro non dai risultati.



Con l'Emerson l'Antonini ha peccato di presunzione

Uno sconfitta che non va drammatizzata - Qual è il « male oscuro » di Quercia? In arrivo la Canon (per la quale forse ci sarà la diretta TV) e la Perugina Jeans

I peccati di presunzione si pagano: l'Antonini, e il suo allenatore Rinaldi, hanno voluto affrontare la pluridecorata Emerson ad armi pari. Senza quel timori reverenziali i ta. Dieci e lode, dunque, a della « provinciale » che si ri- questa Emerson a gonfie vele trova improvvisamente nel si è guadagnata il titolo di gran mondo del basket ma senza anche quella grinta» che è il più delle volte, l'asso della manica di chi voglia costringere alla resa Morse e company. L'Emerson vista a Siena è la migliore squadra dei campionato. Rusconi che con la Xeros aveva balbettato (è per questo che Rinaldi ha provato a lasciarlo « libero» guardato a distanza per lungo te.po da Fernsten) si è mostrato nella veste di sapiente regista. Morse si è mosso a suo piacimento sia con la palla che senza, riscuotendo, applausi e consensi per le sue micidiali fiondate. Meneghin s'è, in più di una occasione, esibito in tiri dalla media distanza ed ha svettato sotto canestro. Yelverton ha fatto vedere i sorci verdi a Bucci con il suo marcamento aggressivo e nel finale ha sfoderato i tocchi di una

allegra esibizione alla « Glo-

be Trotters ».

attesa promozione non facendo più rimpiangere quelle vecchie volpi di Bisson e Zanat-

si gioca tutto in coppa dei Analoghi apprezzamenti non possono essere rivolti all'Antonini, Bucci ha perso il duello con Morse. Un duello in realtà platonico, più montato dalla stampa che reale. Ra ramente si sono trovati faccia a faccia ed anzi c'è da considerare che in questi rari minuti in cui il giocatore senese è stato messo a guar dia di Morse è riuscito perlo meno a contenerlo. E' stato meno lucido del so lito, nel tiro. Ma come pote va avventurarsi con le sue stravaganti entrate nella ditenaldi si è trovato a ricopriha potuto dare il suo aggres- i nua ad essere l'ombra di sé | cherini poteva forse muover-

proponeva così un duello classico: il « lungo » senese ne è ; uscito fracamente con le ossa rotte nei rimbalzi (3 difensivi, nessuno offensivo) riuscendo di rado a portarsi campione d'inverno e che ora la canestro (in tutto ha scoucato 4 tiri da sotto azzeccandone 3). Tassi ha lavorato con calma, con troppa calma la palla permettendo sempre alla superdifesa avversaria di sistemarsi, di adeguarsi al gioco. Ha osato nel tiro anche quando, ormai stanco, faceva ripetutamente cilecca (4

su 10 nel tiro da fuori). Giustarini, impiegati a «partime » ha cercato di rendere viù aggressiva la difesa; di parare i colpi degli uomini più aggressivi ma la sua collocazione era ben strana, mai definita. A molti sarebbe piaciuto vederlo braccare Morse. Bonamico ha giocato una sa avversaria? Fernesten, nel- tra le più brutte partite in la tattica predisposta da Rie terra di Siena: ha guardato senza convinzione Morse, non re un ruolo prettamente di- ha brillato in difesa. ha butfensivo: nei rimbalzi si è fat-to ancora una volta valere (II | fettuati (O su 2 da sotto; 0 difensivi, 1 offensivo) ma non su 2 da fuori) .Quercia conti- ne. La coppia Bucci - Cec-

solo non dava alcun apporto alla squadra ma addirittura rendeva più complicato lo sforzo di mantenere le distanze dei varesini .Più volte si è detto che Quercia è stato mandato sul parquet « per non bruciarlo »; per permettergli di superare, senza traumi, la crisi che si trascina dietro. Ora però è da chiedersi se si debba rimanere fedeli dei secoli a questo giudizio, non nuociono al bravo e onesto Quercia queste esibizioni? Non sarebbe meglio lavorare, in allenamento, ad un suo pieno recupero prima di gettarlo nella mischia? Sono dubbi ed interrogativi sui quali sicuramente lo stesso allenatore Rinaldi medita, al di là delle laconiche dichiarazio. ni del dopo partita.

Ceccherini è entrato nel finale quando ormai non rima- i neva che limitare la batosta. Troppo tardi. Pcteva essere una di quelle mosse da azzardare se si fosse scelto la « bagarre »; se non si fosse cioè, peccato di presunziosivo contributo in fase offen- stesso. Rinaldi si è ostinato si più in sveltezza tra le ma-

Gualco e Carraria hanno siva. Bovone aveva da ve- a tenerlo in campo anche glie bianco-rosse: poteva meavuto, sul campo, la tanta dersela con Meneghin. Si ri- quando era evidente che non glio penetrare la difesa avverquando era evidente che non glio penetrare la difesa avversaria e comunque, vista la cattiva giornata di Bonamico, e Quercia, elevare le potenzialità dei tiratori esterni.

> Rinaldi non ha visto queta, ed altre, possibili soluzioni? Sicuramente si. E' accorto e preparato. Ma non ha voluto (paura o lungimiranza) rischiare tenendo fede alla sua linea di « austerità »; prima salvarsi e poi la « poule »; la partita con l'Emerson deve essere detto l'allenatore, è importante ma non è l'ultima spiaggia. Buon ragionatore, Rinaldi, ma sull'altare delle speranze delle mi-gliaia di spettatori che hanno aperto il loro cuore, e il loro portafoglio, poteva essere sacrificato anche qualche buon principio.

Così senza mestizia ma senza illusioni, l'Antonini riprende il campionato al giro di boa. Domenica c'è la Canon (in diretta TV?) poi, saltando il secondo turno, arriverà la Perugina. Quattro punti decisivi. Questi si che sono

appuntamenti. Maurizio Boldrini

L'hockey toscano soffre e vince

II Follonica schaccia il Bassano Vittoria del Fort del Marmi - La sfortuna non spegne il tifo per il Viareggio



L'e organico » campleto della formazione di hockey CGC di Viareggio

te dei Marmi e Castiglione I della Pescaia si è risolto a favore della prima compagine, che ha colto la sua prima vittoria a spese di una matricola, che certamente non ha demeritato.

La boccata di ossigeno conquistata domenica porta il Forte a quota tre, mentre i maremmani si devono accontentare del punticino strappato nelle partite precedenti, e che permette loro di non

cadere al posto di fanalino di

Quattro reti non sono bastate all'ultima portabandiera toscana, il Viareggio, per superare o almeno contrastare il Reggio Emilia, forte del fattore campo. Ma la Toscana non demerita in questo combattuto campionato: le sue squadre della massima divisione i suoi atleti danno ogni domenica tutto per la conquista di punti utili. L'ho-

mente assal difficile) richiede freschezza, scatto, velociteà, spunti aggressivi. In Toscana la tifoseria non

ha pari, la Versilia fa scuola, insieme alla Maremma, e non passa incontro che non rinfocoli antiche rivalità. Non sono di meno i giovani funamboli dei pattini, decisi ad affermare, con il loro agonismo e una tecnica raffinata, uno sport « minore » e « povero », ma non per queckey a rotelle (sport tecnica- sto meno affascinante.

I «cugini» livornesi entrano nella poule A2

I numeri mettono fuori la CEF Firenze - Libertas e Magniflex nel girone Nord Commenti di Benvenuti e Cosmelli - Kennedy e Affrico con l'equipe di Raffaele

I cugini livornesi passano alla poule A2, mentre CEF Firenze e Carrara dovranno lottare nella poule B.

La Magniflex ha concluso il menica è andata a vincere in casa dell'Imola tentando di dare una mano alla CEF di Raffaele. Ma nonostante i Tiorentini siano riusciti a battere il Carrara di Fioroni. dando vita ad un incontro estremamente combattuto e vivace, le alchimie dei numeri li relegano a lottare per la permanenza in serie B.

La CEF ha raggiunto quota 14 appaiandosi a Imola e Cremona. Tutte e tre le squadre hanno vinto i confronti casalinghi che le vedevano opposte l'una all'altra, ma la differenza canestri e sfavorevole a De Stradis e compa-

Anche la Libertas Livorno poi finita sul terzo gradino è stata costretta a lottare fino all'ultimo per aggiudicaris un posto nella poule A2. I gamo, il Simod Padova, il Li-

| Infatti se domenica scorsa | avesse perso sul campo amico contro le Cantine Riunite di Reggio Emilia sarebbe stauomini di Benvenuti che avevano perso in casa il confronto diretto con l'Imola. ∢E' stato un campionato

estremamente equilibrato e difficile — ha commentato il coach libertassino — ma alla fine siamo riusciti a raggiungere il nostro obiettivo ». Il regolamento ora prevede la formazione di due gironi: uno Nord ed uno sud per la conquista di un posto in serie A.2. le due squadre livornesi — secondo notizie ufficiose in quanto la federazione non ha ancora comunicato alle società l'esatta composizione dei gironi — faranno parte del raggruppamento nord. Come compagne di avventura oltre all'Imola, il Tek-

sid Torino e lo Sperlari Cre-

berti Treviso, l'Omega Busto e l'Aurora Desio. La federazione sembra aver scelto per la formazione di questi ta esclusa dalla qualificazio- giorni a dieci squadre il crigirone di qualificazione rispetine. Il gioco dei « numeri » a terio della vicinanza, onde, tando il pronostico e finendo cui accennavamo avrebbe i evitare alle società spese di in testa alla classifica. Do i portato all'esclusione degli : trasferta particolarmente gravose. E fino a qui tutto andrebbe bene. Ma come in tutte le cose all'italiana, c'è poi qualcosa che non va. Infatti al termine di questo nuovo girone la «formula» prevede dei « play-off » con partite di andata e ritorno tra le prime due classificate di ogni girone e con incontri incrociati tra le prime due squadre del girone A e quelle del girone B. In definitiva la federazione ha stabilito che il prossimo anno in serie « A 2 » devono passare una squadra

del Nord ed una del Sud. Gli effettivi valori delle squadre passano quindi in secondo piano. Da qualche parte è stato fatto notare che di norma le squadre del Nord sono più forti e guindi si scomona avranno il Prince Berraggerebbe la pallacanestro meridionale.

ce Massimo Cosmelli, direttore sportivo della Magniflex - che smentiscono i sostenitori di questa tesi. Basta pensare a quando sono salite in A 2 l'allora Sapori Siena ed il Rieti. Erano due squadre inserite nel girone Sud ed avevano di fronte Gorizia e Vigevano, ma ciò nonostante riuscirono a conquistare entrambi i posti in pa-Una polemica questa che

raffiorerà nuovamente se come sostiene lo stesso Gianfranco Benvenuti, allenatore del cugini libertassini, la Magniflex riuscirà ad inserirsi nel discorso promozione. «Hanno il materiale umano adatto — afferma Benvenuti — per riuscire nell'impresa e prima di essere falcidiati dagli infortuni la Magniflex stava andando veramente bene. Per la mia squadra c'è poco da dire. Il nostro obiettivo l'abbiamo raggiunto, riuscendo a valorizzare giovani come Fantozzi. In questo prosieguo di campionato tenteremo di lanciarne altri: Tes-

«Ci sono degli esempi — di- | sarolo e Barontini. Comunque ciò non vuol dire che non ci interessano i risultati >.

In casa Magniflex frattan to si dà un'occhiata alle squa dre del girone A della Poule A 2 che inizierà alle squadre del girone A della poule A2 che inizierà il 4 febbraio prossimo. «Con quattro abbiamo già giocato — è sempre Cosmelli che parla — e sappiamo quanto valgono.

Tra le altre penso che Prin ce Bergamo, con Cattivi, Me neghel ed altri giocatori pro venienti dalla serie A. assieme a Simod Padova e Liberti Treviso siano le squadre che daranno più filo da tor-

Per quanto riguarda infine ra non conosciamo i gironi. che saranno composti da due squadre provenienti dalla B e sei dalla C e che inizierà anch'essa il 4 febbraio, non è escluso che si possa assistere al derby tra CEF Firenze. Kennedy Ponterosso ed Affrico.

Piero Benassai

Il «Palazzetto» da solo non basta

A Empoli le attrezzature ci sono ma non riescono a soddisfare la domanda di sport - Il calcio fa la parte del leone

EMPOLI - Il Palazzetto dello Sport è sempre stracolmo: dalle 14 alle 23 di ogni giorno, vi si allenano squadre di pallavolo, pallacanestro, judo. Il parquet non ha un minuto di riposo. E' segno lo sport lo praticano veramente — sono tanti. Ma vuol dire anche che gli impianti non sono, forse, adeguati alle la popolazione. Gli sportivi, i conduca una sua politica nel comune di Empoli, sono davvero molti. Non meno di qualche migliaio. In ogni frazione, c'è una squadra di calcio; nei bar e nei circoli ricreativi sono sorti gruppi spontanei che si dedicano a questa o a quella disciplina. Dal calcio, alla pallacanestro. la poule B, anche se anco- al ciclismo, fino alla pesca. al tiro a segno, alla scherma. Sul tavolo dell'assessore allo sport, c'è un lungo elenco di

> settori. Anche qui — commenta Fabrizio Fioravanti, responsabile di zona dell'UISP — il

ventisette società sportive,

che coprono un po' tutti i

lese è abbastanza sviluppato. ma ci sono ancora molte gruppi di ginnastica, pugilato, persone da avvicinare, da Danilo Sani, dell'ufficio sport portare sui campi di gioco o del Comune - i nostri imin palestra. Si deve privile giare il rapporto con i ragazzi delle scuole e con il mondo del lavoro; non a caso, completamente mancano gruppi sportivi aziendali. E richieste ed alle esigenze del : necessario che il comune in orario extrascolastico; per

> specifica ed organica». L'ente locale viene tirato in ballo direttamente. Quali sono i suoi compiti? Cosa fa concretamente? Il discorso cade immancabilmente sulle attrezzature: sono tante? Sono poche? Cosa ne pensa la gente? L'assessore Sauro Cappelli ci riflette, poi dice la sua: «Non direi che gli impianti sportivi nel nostro comune siano pochi. Da anni, ci stiamo dando da fare, per realizzarne di nuovi e per migliorare quelli che abbia-

Per il calcio — aggiunge Fioravanti — non c'è da lacalcio la fa da padrone, ed mentarsi, il nostro è uno dei assorbe circa il settanta per | comuni più dotati della zona. cento di tutti i praticanti. Le carenze semmal, si vedo-

vimento sportivo nell'Empo- palazzetto per quarantacinquemila abitanti». Naturalmente -

> pianti sono a disposizione di tutti. Basta farne richiesta per poterli utilizzare. Negli contatto con le scuole, per poter usare le loro palestre. i corsi di ginnastica formativa. ad esempio, ci serviamo di quella dell'istituto professionale, due volte alla settimana. Alla Provincia, abbiamo chiesto di poter utilizzare anche quella dell'istituto tecnico commerciale "Fermi" e siamo in attesa della delibera. In prospettiva, pensiamo lastiche, fuori dell'orario del-

economica ed efficaces. Molti bambini e ragazzi trecentocinquanta in tutto partecipano ai corsi di ginnastica formativa organizzati dal Comune, che, con una convenzione, ne ha affidato la conduzione all'ARCI ed al-

Tante di queste squadrette | no di più nelle altre discipli- | la Libertas. Sono in prosono legate all'UISP. Il mo- | ne. Ad esemplo, c'è un solo | gramma alcuni corsi di «corne. Ad esempio, c'è un solo gramma alcuni corsi di «correttiva» per i giovani, con altre alterazioni fisiologiche. Da qualche mese, ad Empoli. si parla di un «Comitato comunale per lo sviluppo delle prima volta, nel novembre 77 durante una conferenza sullo sport indetta dall'ente locala. Adesso il comitato dovrebbe

essere sul punto di nascere. Al comitato, si guarda con + fiducia da molte parti. «Noi s — dice Fioravanti — lo aspettiamo a braccia aperte. 🛉 Speriamo che si formi al più presto possibile, perchè ci permetterà di iniziare un discorso più preciso di programmazione sportivas. Richieste e lamentele, progetti alla possibilità di mettere a ed idee, avranno un unico disposizione delle società punto di riferimento. Attorne sportive tutte le palestre sco- a un tavolo, siederanno gli emuli di Paolo Rossi e di le lezioni. E' una soluzione Panatta, di Meneghin e di Thoeni (ammesso che qualcuno voglia imitarlo) di Moser e di Mennea, i pugili, i pallavolisti, i pescatori, gli aeromodellisti, i cacciatori .

tutti gli altri. Fausto Falorni